Marc Szuszkín, *L'espace tragique dans le théâtre de Racine*

Daniela Dalla Valle

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/45800>

DOI: 10.4000/studifrancesi.45800

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 ottobre 2007

Paginazione: 438-439

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Daniela Dalla Valle, «Marc Szuszkín, *L'espace tragique dans le théâtre de Racine*», *Studi Francesi* [Online], 152 (LI | II) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 24 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/45800> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.45800>

Questo documento è stato generato automaticamente il 24 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Marc Szuszkín, *L'espace tragique dans le théâtre de Racine*

Daniela Dalla Valle

NOTIZIA

MARC SZUSZKIN, *L'espace tragique dans le théâtre de Racine*, Paris, L'Harmattan, 2005, pp. 235.

- 1 Lo studio di Marc Szuszkín si propone di concentrare la ricerca su un aspetto non molto studiato negli studi letterari dedicati al teatro, in particolare a proposito di Racine: la problematica dello spazio. S'impegna quindi a mettere in evidenza in che modo Racine riesce a far entrare lo spazio nel cuore stesso dell'azione.
- 2 La prima parte del volume è dedicata a evidenziare lo spazio all'interno della drammaturgia raciniana, passando dalla problematica dello spazio (spazio teatrale, architettura del tragico), all'analisi dei termini collegati con lo spazio stesso e con la loro rappresentazione, agli spostamenti dei personaggi, sia nella loro entrata che nella loro uscita di scena.
- 3 La seconda parte sposta l'attenzione sulle passioni, e si propone di studiarne la loro "mise en espace"; s'incomincia con lo spazio politico (in particolare in *Bérénice* e in *Britannicus*), si passa poi alla spazialità delle passioni amorose, per concludere il discorso sulla "mise à mort", colta in diverse opere raciniane, con particolare attenzione a *Bajazet*.
- 4 In tutta l'analisi s'intrecciano e si spiegano l'un l'altro gli elementi che descrivono lo spazio scenico e gli spazi interiori propri degli eroi raciniani, definendo un universo in cui gli eroi stessi saranno condotti alla morte (o alla follia).
- 5 Lo studio di Marc Szuszkín è interessante, in quanto apre una problematica relativamente nuova nella già così ricca bibliografia raciniana.